

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio o nel Regno...

IL FRUI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus novis »

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologia, di- chianzioni o ringraziamenti, ogni linea...

Sfacelo politico

(psa). Non credevamo che il nostro Parlamento potesse scendere così in basso. Da una parte, un ministero di ibrida coalizione, espressione tipica del più spregiudicato trasformismo...

I socialisti votarono l'appoggio a quest'ultima combinazione, e si accomodino pure... Ma quelli che, in ogni modo, fanno la più misera figura sono i due capi del vecchio partito radicale: Marcora o Sacchi.

Il primo, presidente della Camera o sostenitore di Fortis; il secondo, alleato di Sonnino e Luzzatti!!! Par di sognare, oppure è così.

Se il Sacchi avesse maggior valore politico, in questo momento avrebbe potuto degnamente assumere quella direzione del gruppo radicale, che egli pretese di usurpare in modo così strano dopo la morte di Cavallotti.

Dinanzi a questo esempio di degenerazione politica, chi è che può contestarci il diritto, anzi il dovere, di contribuire a salvare il partito e le idee radicali dalla rovina, nella quale tentano sempre più di inabissarlo gli uomini che quel partito e quelle idee o tradirono o non compresero?

Chi è colui che, in buona fede, potrà rimproverarci il motto del nostro giornale Virtus novis: con forze nuove, quando si assiste al triste spettacolo delle condanne politiche inflitte da numerosi circoli radicali ai Miva e ai Marcora, delle contese e delle polemiche dei giornali radicali tra loro, dell'atteggiamento del Sacelo contro la pentarchia di cui fa parte l'on. Sacchi, dell'impotenza e della mancanza di qualsiasi autorevolezza nella sedicente direzione del partito radicale italiano?

Oh, noi non crediamo che i radicali liberi e coscienti possano ancora mantener fede ad uomini e a istituzioni che ridussero a tal punto un partito, che ora avrebbe potuto governare l'Italia.

Questo diciamo, come constatazione di fatto, e come incitamento all'unione e all'azione dei radicali che sono tali per le idee che professano e non per le persone che quelle idee hanno screditato.

Quanto poi al risultato della lotta che ora si è combattuta alla Camera, ed

è finita con la catastrofe del ministero Fortis, noi la pensiamo come l'on. Fortis, non abbiamo, cioè, alcuna paura di un ministero conservatore, mentre combatteremo sempre qualsiasi unione ibrida e trasformistica.

Se un ministero conservatore, tutto di un colore, fosse l'unico che ora potesse assumere il potere in Italia, noi, pure combattendolo, lo preferiremmo ad un ministero variegato che mantenesse l'oscura confusione che ora domina la nostra politica.

Più che il potere, ai radicali ed agli onesti di tutti i partiti deve promoversi che, mediante la netta divisione dei partiti e l'abolizione dei gruppi personali, il funzionamento della Camera dei deputati ridivenga normale.

Solo così si renderanno possibili le grandi riforme che la nazione da tanto tempo invano reclama.

NOTE E NOTIZIE

Gli ungheresi esultano?

Da Budapest informano che Francesco Kossuth, per desiderio della Corona, assumerebbe il ministero delle finanze. Nei circoli politici si dice che, benché l'attuale conclusione della pace equivalga alla capitolazione della coalizione, il re appagherà più tardi alcuni desideri dei magiari, accordando concessioni sotto forma di regalo personale. E' caratteristico il fatto che i ministri non accordano più udienze.

Francia, energica

Il Matti di Parigi pubblica la seguente nota ufficiale: Il ministro degli Interni, d'accordo col ministro dei culti, ha di recente rivolto istruzioni molto precise ai prefetti per l'appoggio che essi debbono dare agli agenti del fisco per l'applicazione della legge sulla separazione. I prefetti sono stati invitati a prendere tutte le misure necessarie perché la legge sia applicata con la massima moderazione e col maggior tatto ma anche per reprimere tutte le dimostrazioni che avverso contro gli agenti del fisco entro o fuori delle chiese. Il Governo è fermamente deciso a far applicare la legge e a non permettere che essa sia intralciata.

Gli inconvenienti della reazione.

Si ha da Pietroburgo che il regime della repressione ad oltranza che ora è applicata in Russia, non è privo di inconvenienti. L'amministrazione carceraria di Pietroburgo, dopo di avere pigliati i detenuti persino nei manicomi, ha chiesto al governatore di Riga se poteva accogliere nel suo carcere duecento donne. Il governatore ha risposto: impossibile.

SPIGOLANDO

Fabbrica di fucili a pietra.

A Liegi vi è una fabbrica d'armi ove si costruiscono ancora, in pieno secolo ventesimo, dei fucili a pietra: quei fucili servono per gli indigeni dell'Africa centrale e meridionale, e se ne spediscono circa 7 mila all'anno.

Il giovane ufficiale si sentì rassicurato.

— Infatti è impossibile che vi ricordate di cose di nessun conto, dopo parecchi anni — egli disse. — Ma come va che io non obbi il piacere di vedervi a Catania al mio ritorno?

— Perché dopo un anno circa della morte del povero Dauville io m'imbarcai per l'Europa, mentre voi avete rammingato per quasi cinque anni nell'intorno della Guinea.

— E' così infatti. Al mio ritorno ho visitato a Catania la vostra casa, accolto amorosamente da vostro padre. Mi meraviglio però che egli non mi abbia parlato di voi sebbene supposto che era mia intenzione di recarmi a Parigi dove voi dimoravate.

La fronte di Luciana Vermentil fu solcata da una ruga che tosto sparì.

— Mio padre è un tantino smemorato — essa disse solamente, poi allo scopo di condurre il giovane su un altro tema di conversazione gli domandò:

— M'hanno detto che siete fidanzato ad una leggiadriissima signorina. E' ciò vero? Raul di Soutigny arrossì e si confuse.

— Per lo meno lo ero — egli rispose con evidente imbarazzo.

Per conservare le frutta

Per conservare le frutta con il loro sapore ed il loro colore, il metodo più semplice è quello di riscaldare i recipienti vuoti per accalmarli l'aria e quindi porli a bagno-maria per quattro ore, con la frutta posta sino a due terzi. La chiusura dei recipienti deve essere ermetica e al tappo di sughero è bene sovrapporre un foglio di pergamina.

Sentenza originale

Un Salomone del Nuovo Mondo si è reso in questi giorni illustre con una sentenza alquanto originale.

Un tale John Hedding, essendo morto per avere bevuto troppo « whiskey », i suoi figli, ridotti alla più squallida miseria, tentarono una lite ai proprietari di tre « bars », i più frequentati dal defunto beone, pretendendo che avevano cagionato la morte del padre.

Il giudice, impietosito del misero caso di questi orfanelli, diede loro ragione condannando i tre proprietari cumulativamente a 85,000 franchi di danni ed interessi.

Ecco una sentenza che tutte le leghe di temperanza faranno affliggere con maggior profitto senza dubbio di tutte le loro immagini o vedute cinematografiche moralizzatrici.

Un quadro su un grano

Un artista fiammingo ha dipinto un vero quadro su un grano di frumento. Il microscopico quadro rappresenta un mugugno che sale lo stelo del mulino con un sacco in spalla; presso di lui è un cavallo con carretto e più in là un gruppo di contadini. Tutto ciò è visibile però solo col microscopio.

Per finire.

- Conosce la mia moglie? - Non ho questo piacere. - Piacere? Ora capisco che non la conosco.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Maniago

31 gennaio Industria fabbrile premiata. — (Argo) — Con vero piacere sentiamo che l'industria fabbrile locale, venne premiata con grande diploma di benemerita e con medaglia d'oro, all'Esposizione Campionaria Agricola - Industriale e di Belle Arti - Siculo - Cnlabroso - 1905.

Ai bravi cottellina manigiogesi le nostre più vive congratulazioni e un bravi di cuore.

Ascensione aerostatica. — Venerdì 12 febbraio alle ore 9 pom. nel cortile dell'albergo Vittoria avrà luogo qui una grande ascensione in pallone aerostatico del capitano Eligio Quatta.

Spilimbergo

1 febbraio La luce. — E' ritornata ieri sera la luce elettrica anche per i privati che l'attendevano da una settimana. Che resti per sempre? Spilimbergo.

A Istrago sabato ricorre la sagra di S. Biaggio. Vi saranno illuminazioni fuochi artificiali, balli. Chi vuol divertirsi vada ad Istrago.

Riposo settimanale

Il Consiglio superiore del lavoro nell'ultima sua sessione aveva fissato, secondo le proposte del relatore on. Cabrini, le eccezioni da consentirsi al principio della obbligatorietà della legge per il riposo domenicale per il commercio; nel far che il Consiglio ha cercato di stabilire il grado d'urgenza dei vari bisogni soddisfatti dalle differenti forme di commercio, dividendo queste in tre grandi gruppi: aziende completamente chiuse in domenica; aziende aperte per poche ore della mattina di domenica; aziende completamente aperte di domenica.

Nella prima categoria entrano i negozi al minuto di filati e tessuti, mercerie, biancherie, abiti ed oggetti di vestiario, di cuoio e pelli, di pellicce, pelli, corna, ossa ecc., di legname, carbone e simili, di prodotti chimici, di ferramenta e ottomani, di ceramica e vetterie, di concimi artificiali, droghie, generi coloniali, saponi, colori, di mobili, di strumenti musicali, di fieno e paglia, di oggetti d'arte, quadri ed antichità, di gioielleria, chinagliero, profumerie, giocattoli, libri, fotografie, stampe, cartoline illustrate, di bestiame, ecc.; gli esercizi di commercio all'ingrosso, i biancheri, agenti di cambio, cambiavalute, gli Istituti di emissione e di credito ordinario, i bauchi del lotto. Il Comitato crede che sia questo un campo in cui si possa senza alcun danno o quindi si debba addovero senz'altro al completo riposo nei giorni di festa.

Nella seconda categoria sono compresi gli esercizi commerciali per la vendita al minuto di merci o di derrate, che soddisfano ai bisogni quotidiani, e per i quali quindi non sarebbe conveniente stabilire chiusura completa, o cioè i negozi di uova, pollame, burro, formaggio, pesce, eccellenze, frutta, erbaggi, carne, pane o pasta, granaglie e farine. Ragioni di altra natura consigliano di estendere questa eccezione alle istituzioni di previdenza d'ogni genere; alle società di assicurazione; alle agenzie di emigrante, di collocamento, di pubblicità, di pegno, di viaggi e simili. Per questi servizi si propone l'apertura domenicale per non più di quattro ore e non oltre mezzogiorno, contro il compenso di mezza giornata nel corso della settimana.

Nella terza categoria sono messi gli esercizi di vendita al minuto, che il Comitato crede rispondano a bisogni improrogabili sia per la loro natura, come anche per quella dei prodotti da essa venduti. Tali sono i noleggi di biciclette e di altri veicoli, le vendite di vino ed olio, i negozi di fornaio, le latterie, gli spacci di generi di privativa, gli esercizi pubblici alberghi, trattorie, osterie, rosticceria, fuggitorie, caffè, vendita di gelati, liquori, birra e simili, i bigliardi. Si tratta qui di bisogni specialmente intensi in domenica, o di altri per i quali non si può ammettere dilazione nell'interesse dei produttori o dei consumatori o di entrambi, e sembra quindi sufficiente la imposizione del riposo settimanale.

Secondo il Comitato, però, queste norme possono corrispondere in modo conveniente ai bisogni della città che costituiscono un mercato indipendente; non così per le città d'importanza secondaria che formano un centro di acquisto per la popolazione rurale e nelle quali il movimento degli affari è specialmente vi-

vaco in domenica, giorno in cui gli abitanti della campagna possono recarsi in città per fare le loro comperie.

La maggioranza dei membri del Comitato propone che in queste città siano esentati dall'obbligo assoluto del riposo domenicale i negozi al minuto di filati e tessuti, di mercerie, di biancherie, di abiti e di altri oggetti di vestiario, di cuoi e pelli, di ferramenta e ottomani — compresi gli attrezzi ed utensili — di ceramica e vetterie, di concimi artificiali, droghie, generi coloniali, saponi, colori, di gioielleria, chinagliero, profumerie, giocattoli, di libri, fotografie, stampe, cartoline illustrate, concedendo però di lavoro quattro ore soltanto, consecutive, non oltre il mezzogiorno; avvisando, col tempo che soddisferà le circostanze, ulteriori restrizioni; dando facoltà di ciò alle Giunte comunali, alle Camere di commercio e alle Associazioni operarie; accordando in ogni modo ad ogni impiegato occupato in domenica una mezza giornata di riposo assoluto nel corso della settimana.

Il Consiglio del lavoro può poi in rilievo il caso possibile di straordinaria esigenza del consumo in speciali località od in speciali periodi dell'anno, durante, cioè, polleggiaggi, feste, fiere, esposizioni ed altre solennità. In questo caso le autorità locali poco sa accennate saranno autorizzate a stabilire deroghe al riposo.

Quanto all'inconveniente che un negozio, il quale dovrebbe ritenersi chiuso per i generi in vendita, ottenga di star aperto introducendo generi che lo consentano; o che un negozio, il quale resta aperto, introduca dei generi la cui vendita dovrebbe esser proibita, istituendo in entrambi i casi una concorrenza, il Comitato, per ovviarli, propone che nei negozi in cui sono smerciati articoli di vario genere sia adottata rispetto all'obbligo del riposo domenicale la norma legislativa dipendente dal principale articolo di commercio. Se con questo non si riuscirà sempre ad evitare concorrenza, necessariamente d'importanza limitata, si impedirà senza dubbio l'apertura indotta di esercizi commerciali che secondo le disposizioni legislative debbono rimanere chiusi.

Ristorrebbe il commercio ambulante, nel quale per lo più non si tratta di salariati, ma di individui che agiscono per conto proprio e le cui condizioni di vita sono tali da giustificare molta benevolenza a loro riguardo; talvolta invece trattasi di imprese di commercio con banche esercitate da commercianti locali o imprese girovaghe di tale importanza da produrre una concorrenza vera e propria agli esercizi stabili. Il Comitato non crede di disciplinare con norme precise la materia e propone che gli Enti locali abbiano a decidere di volta in volta sul commercio girovago.

La dottrinetta e l'antisemitismo

La Giunta municipale di Milano ha dispensato dall'insegnamento del catechismo nelle scuole, un maestro che non approfittava per fare della propaganda antisemita.

Il provvedimento appare assai poco severo di fronte alla gravità del caso. Ma non bisogna irritare troppo gli alti ecclesiastici i quali plaudono a due mani all'educatore incivile.

D'altronde lo massimo imparito dalla Dottrinetta imposta dall'arcivescovo, non potevano a meno di portare a simili risultati!

Ma profendendo questo ultimo parole il tono di voce della signa Vermentil non era più risoluto e imperativo. V'era qualche cosa in esso della preghiera.

— Perdonatemi, signora, ve ne supplico! — esclamò il giovane cadendo in ginocchio ai piedi della bella donna.

— Sì, vi perdono, ma, ve ne prego, non parlatemi del vostro amore perché io non ho più diritto di disporre del mio cuore — disse Luciana.

— Mi perdonate proprio?

— Ricordi la mia mano, visconte. Se voi volete, possiamo essere i migliori amici del mondo ma nulla più, nulla più.

Li così dicendo la sig. Vermentil porse la sua mano al giovane ufficiale che l'afterò ed ella portò con franchezza alla labbra.

— Basta, basta; ve ne prego rialzatevi, so qualcuno entrasse di botto potrebbe essere compromessa.

Raul di Soutigny alzò col volto raggianto di gioia. Egli sapeva troppa bene a qual punto giunge l'amicizia tra una bella signora ed un giovanotto intraprendente. Aveva subito compreso come non si trattava che di avere un po' di pazienza perché la fortezza avesse a capitolare.

(continua)

Servizi speciali per nozze, battesimi, soirée, con deposito bomboniere, sacchetti raso, cartonaggi, confetture e cioccolate assortite

Appendice del «FRUI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotti

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Quali conseguenze incalcolabili potevano derivare per la Francia dalla divulgazione del vero scopo della misteriosa missione che egli aveva compiuta ai confini della Guinea francese? Raul di Soutigny ebbe paura al solo pensarvi.

Egli deciso di conoscere tutto quanto sapeva la signora Vermentil.

— E cosa diceva il mio povero amico, durante il delirio, della nostra spedizione? — egli domandò.

La bella creola sorrise.

— E chi se lo ricorda? Sono passati quasi sei anni ed ho scordate le sue parole alle quali porriti non potevo dare troppa importanza perché mentre lo pronunciava non era in possesso delle sue facoltà mentali — rispose Luciana Vermentil con accento tranquillo e sincero.

Una nuova grandiosa opera cartografica del Touring

Il TOURING CLUB ITALIANO, che ha contribuito così efficacemente allo sviluppo del turismo e dell'industria scientifica automobilistica in Italia con un ampio patrimonio di guide e di carte è di pubblicazione che ormai tutti apprezzano e conoscono, inizia ora una nuova grandiosa opera veramente degna del sodalizio nazionale: la Carta cartografica Itineraria d'Italia all'1: 250.000.

La pubblicazione è specialmente dedicata all'uso dei ciclisti e degli automobilisti in quanto essa conterrà tutte le indicazioni generali delle migliori di falli carte estere coordinate con criteri moderni allo specialità che più interessano il turista (distanze, pendenze, larghezza delle strade, difficoltà pianometriche, curve, tourniquets, passaggi a livello, ecc., indicazioni di monumenti, punti di vista, ecc.).

Infatti essa va a colmare, anche nelle necessità delle Amministrazioni pubbliche e delle grandi imprese private, una lacuna della carta a scala media che in Italia ancora manca e che i principali altri Stati hanno già provveduto, considerandola servizio pubblico urgente.

La Carta comprenderà tutta l'Italia, la zona estera limitrofa e le Isole, avrà formato adatto alla consultazione di tavolo come alla ripiegatura di viaggio. Sarà divisa in 40 fogli: sarà una carta completamente originale e aggiornata, tutta in incisione a sotto colori, col'orografia a tratteggio, ricca di dati, esatta nelle indicazioni, artistica nell'aspetto, e compilata con criteri di precisione, di finitura e di bellezza così da riuscire un'opera cartografica di insigne valore e tale da segnare una data nell'arte della cartografia italiana. Sarà pubblicata in cinque anni circa: i primi quattro fogli si presenteranno all'Esposizione Internazionale di Milano. Il contratto stipulato col' Istituto Geografico De Agostini & C. di Roma comprende un'edizione di 60 mila copie al minuto per foglio, o cioè un complesso di due milioni e quattrocento mila fogli del valore di circa due milioni e mezzo che il Touring distribuirà gratuitamente ai suoi soci in cinque anni.

E' pertanto una nuova era che il pontesodalizio nazionale inizia con un'opera degna delle cure dello Stato e che solo la forza di 50 mila soci e il cosciente ordinamento di una solerte Direzione rendono possibili.

GRONAGA CITTADINA

Redazioni del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

S. VITO AL TAGLIAM.

2 febbraio 1855. — Madonna di Rosa sovrà a pochi passi da S. Vito al Tagliamento. E' Rosa nuova, poiché Rosa antica era sulla sinistra del Tagliamento. Nel 1640 o in quel tempo il torrente portò via dalla sua piana il villaggio, lo compagno, la sponda e i profughi abitanti si ritirarono ben addentro la sponda sinistra a costruirvi Rosa vecchia. Dalle macerie rimaste dell'antica Rosa si estrasse e conservò il pezzo di muro che serviva dipinta l'immagine della Madonna. C'è a cura della famiglia di Giovanni Giacomazzi. Una bambina Giacomazzi, affetta da un mal caduco, il 2 febbraio 1855 (giorno della Madonna Candalaria), al luogo dell'immagine ebbe visione di una matrona splendente che lamentava i peccati delle tarbe. P. Vitalo di Mondovì che si recò a predicare in quel luogo persuase la popolazione che quella immagine era meritoria di miglior sede e venne trasportata il 31 marzo dell'anno stesso fuori della mura di S. Vito ove sorge il tempio. Intanto l'immagine del fusto distrusse poco appresso anche Rosa vecchia sulla sponda sinistra o verso Rosa nuova sulla destra.

Il dazio consumo in gennaio

Gli introiti Dazio consumo del mese del gennaio ammontarono a L. 80.454.61; quelli del gennaio scorso anno furono di L. 77.482.98; quindi in più L. 2.972.53. L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gusose nel mese di gennaio fu di L. 295.83; quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di 467.00. Totale L. 762.83. Le contravvenzioni constatate nel mese di gennaio sono 60.

Come votarono

I deputati della nostra provincia

Risposero sì, cioè in favore del Ministero: Solimbergo, Valle, Monti e D'Oro.

Risposero no; Morpurgo, De Asarta e Rota.

Assenti: Luzzatto e D'Arco.

Bollettino meteorologico

2 febbraio ore 8. Term. + 0,8 Minima all'aperto nella notte - 2,7 Barometro 755. Stato atmosferico: Mezzo coperto. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 0,4, minima - 0,0, media + 3,98.

L'igiene dell'anima

Conferenza del prof. Antonini

Innanzi a un pubblico numeroso, comprese parecchio signore, il chiarissimo direttore del Manicomio provinciale, prof. dott. O. Antonini, ha tenuto ieri sera, nell'aula maggiore dell'Istituto Tecnico, la sua splendida conferenza sull'igiene dell'anima.

Il chiarissimo e simpatico oratore ha voluto riassumere le sue interessanti lezioni sulle « cause delle malattie mentali » e si è formato sul fatto che la causa principale di queste malattie si trova nell'ereditarietà. Esso non si sviluppava da solo, ma prevalgono in quegli individui che provengono da genitori non sani, o hanno avuto persone affette dalla stessa malattia nelle generazioni che li precedettero.

Il conferenziere cominciò a svolgere il suo tema facendo un'aperta contro i viaggi di nozze ch'egli definì assurdi e anti-igienici.

Parlò dei matrimoni e deplorò le unioni fra individui ammalati, specialmente se affetti da malattie ereditarie. Non credo che si possa fare una legge che proibisca tali unioni, ma bisogna che gli sposi, che le loro famiglie prendano accurate informazioni sul reciproco stato sanitario, e s'oppongano alle nozze di persone malsane. Ma non sono consigliabili nemmeno i matrimoni fra persone di carattere e tendenza perfettamente eguali. La moglie dev'essere bensì la metà dell'uomo, ma un pochino variata.

Il prof. Antonini si fermò lungamente su quanto si riferisce al matrimonio, dal quale dipende la propagazione della specie e perciò la salute delle generazioni.

La cura di tutto quello sciolto che risiedono nel cervello e poi dimmansi, e chiamansi col nome complessivo di anima, è difficile; non si potrebbero indicare metodi sicuri. Certo molto può fare l'educazione, che non deve confondersi coll'istruzione che può fare semplicemente dei dotti. « Boati i poveri di spirito » questo parole dette 2 mila anni fa sono vere ancor oggi.

Gli uomini che non sentono i desideri che sentiamo noi, che non hanno i nostri bisogni, sono i più felici. Quanto bene sarebbe se con l'educazione si potessero ridurre coloro che odiano, coloro che vogliono vendicarsi in esseri che conoscono il sentimento della compassione, che amano, che perdonano.

Anche con la arti bello, con la pittura, con la poesia, con la musica si possono curare le malattie mentali, o servono poi a ovviare quella grande perturbazione di tutte le nostre facoltà, che è la noia.

Il geniale oratore ha ancora altre interessanti considerazioni nello svolgimento del suo tema e quindi chiude la sua interessante e dotta conferenza.

Il pubblico che aveva ascoltato con viva attenzione il dott. Antonini, gli ha in chiusa una calorosa dimostrazione di simpatia.

Per i nostri braccianti

Ci scrivono: (Iustus). Quando suona il mezzogiorno nelle cocenti giornate d'estate i cittadini stanchi del lavoro si ritirano in famiglia per sedere al desco e magari schiacciare il metodico sonnello. Quando, invece, navica e si tramontano sibilati, li attende l'ambiente riscaldato dalla rissante stufa o dalla fiamma allegra crepitante sul focolare.

Invece il povero bracciante, venuto dai vicini paesi per guadagnarsi il sudato pane dei lavori dell'edilizia, non trova che l'ombra di qualche pianta o ricovero ospitale negli anfratti delle case, o quivi accoccolato, inebetito dal caldo e dalla stanchezza, o diacciato dalla bora, s'affretta a divorare il magro asciolvero.

Fa pena il vedere questi paria del lavoro riuniti a gruppi sulle pubbliche piazze o addormentati sulle zolle erbose lungo i viali più frequentati.

Non sarebbe il caso, in siti adatti, preferibilmente nelle vicinanze dei centri edilizi o in località meno frequentate, erigere delle verande trasportabili, chiuse d'inverno e riscaldate, aperte d'estate, e munite di tavolo o panche, affinché l'operaio possa consumare meno bestialmente il suo desinare e passar quell'ora di svago e di riposo accanto ai suoi famigliari, al riparo dal sole e dalla pioggia, dal gelo e dalla canicola?

Giriamo questa ottima proposta all'amministrazione comunale sembrandoci che la spesa non abbia ad essere di grande entità e che una tale innovazione debba venire bene accolta dal proletariato della città e dei dintorni.

Scuola popolare superiore

Questa sera non si farà lezione, sicché il corso di scienze morali e sociali principierà il prossimo lunedì.

Ferita accidentale

Ieri venne medicata all'ospedale Poperaia Caterina Comino da Udine d'anni 18 abitante al Viale Venezia, che aveva portato sul lavoro una ferita di taglio all'indice destro. Guarirà in otto giorni.

Una rissa

Questa mano verso le 9 o mezza, certo Pietro Fontana d'anni 52 operai' allo Ferrario, abitante in via Grazzano, dopo essersi recato all'ospedale a farsi curare una ferita da taglio riportata alla mano destra, andò alla questura per muovere denuncia contro il suo feritore.

Era però piuttosto brillo in maniera che non seppe neppure spiegarci. Risulterebbe invece che, avendo trovato da dire nella vendita liquori di Minenti Zaira in via Grazzano per il possesso di una pipa, fosse il Fontana stesso ad estrarre un temperino, col quale si ferì da solo, avendogli dato il suo avversario, cercando di allontanarlo, una spinta che, dato il suo stato d'ubriachezza, bastò per farlo cadere.

Buona usanza

Alla Dante Alighieri elargirono: in morte di A. Ferrazzi, famiglia Cencriva di S. Pietro al Natone n. 19; in morte dell'avv. C. Mauroner, dott. Grintino Clonifero e signora I. 3.

Alla Congregazione di carità elargirono: per i danneggiati dall'incendio di Via Borsaglio, prof. Giovanni Del Puppo, indumenti maschili usati; la Patria del Friuli in acconto delle offerte raccolte lire 70.

Due operai gravemente feriti dallo scoppio di una mina vicino a Tarcento.

A Zemonis, ove si trovano le sorgenti del Torre, l'imprenditore Coschia di Nimis, lavora per conto del cav. Malgouani, a un grandioso impianto che fornirà l'energia a tutta la provincia; vi sono addetti circa 300 operai che lavorano anche di notte, dandosi il cambio ogni 15 giorni.

Ieri si è cominciato a intaccare la roccia usando le mine.

Alle 7 due operai minatori della squadra diurna, Culinio Pietro fu Mattia, di anni 28 da Pradielis (Lusevera) e Molaro Gio. di Giovanni d'anni 23 pure da Pradielis, erano intenti a preparare la camera da mina, quando una scintilla della lampada cadde sul sacco di polvere, che uno di essi teneva in mano e che si accese; ambedue rimasero feriti alla faccia e caddero a terra.

Accorsero subito i compagni di lavoro che sollevarono i due feriti, che erano tutti insanguinati.

Essi furono trasportati in vettura a Tarcento, ove furono visitati dal medico che li dichiarò in stato molto grave, e prestato loro le più urgenti cure, ordinaro che venissero trasportati all'Ospedale di Udine.

Il Culinio aveva ustioni alla faccia e lesioni agli occhi, il Molaro pure lesioni multiple alla faccia, gravissime lesioni all'occhio sinistro, contusioni alla cornea destra, ed era puro ustionato al dorso della mano destra.

Venne subito disposto per il trasporto dei due feriti all'Ospedale di Udine. Vennero adagiati con tutte le precauzioni in una vettura e li accompagnarono Paolo Mezzo, cognato del Culinio, o il fratello del Molaro.

Partirono da Tarcento alle 15 e giunsero al Pio Luogo alle 18. Furono posti nella sala 103. Il dott. Cavarzerani, che li visitò, si riserva il giudizio, ma li trovò in stato molto grave.

Temesi che il Molaro abbia a perdere l'occhio.

Durante la notte non avvenne nessuna sensibile cambiamento nei due feriti.

Furto

nel reggimento di cavalleria

Nel quartiere del reggimento di cavalleria « Vicenza » vennero a mancare l'altro giorno tre coperte, che ieri, furono trovate sotto il materasso di un caporale da un capitano, durante la visita delle camerate.

Il prevenivolo del Comune

La Giunta municipale ha pubblicato la relazione sul bilancio preventivo 1906, che si chiude con le seguenti cifre: Il pareggio delle Entrate e delle Spese è ottenuto in L. 2.598.910.18; Dedotte le partite di giro che non interessano la consistenza economica del preventivo, in L. 951.210.54; resta il pareggio delle Entrate e delle Spese in L. 1.647.699.64; il corrispondente importo era nel 1905 di L. 1.278.563.65; Abbiamo quindi un aumento di L. 369.135.99.

Acque, acqua!

Gli abitanti di Via Villalta si lagnano, giustissimamente, perché è già da un mese che la fontana di quella via non getta acqua, e le donne sono costrette ad attingerla nel Ledra o alla fontana di Via Superiore. Ma c'è ancora un altro guaio; l'acqua di Via Villalta quando viene fuori dalla fontana è sempre sporca.

Gli abitanti di quella via invocano un pronto provvedimento dal Municipio, che sarebbe davvero ora.

Dalla vecchia torre

di porta Villalta cadono spesso le tegole con grave pericolo dei passanti; specialmente dei numerosi bambini che giocano sempre in quei dintorni. Si provveda prima che succeda qualche disgrazia.

Ciclisti contro una guardia daziaria

L'altra sera a porta Gemona una comitiva di ciclisti provenienti da Paterno, trovò parole colla guardia daziaria che aveva mosso qualche osservazione. Uno dei ciclisti diedo un pugno alla guardia. I contendenti furono separati, ma la guardia presentò denuncia per oltraggio contro il ciclista.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Muzzanò del Turg.

31 gennaio

Sviluppo cittadino. (Amor) — Muzzanò è incapace ormai di contenere nelle sue case la popolazione che cresce di numero ogni anno più. Nuove famiglie si formano sempre e quindi i confini del paese tendono ad allargarsi sensibilmente. Difatti nei dintorni chi ha un tratto di terreno, vi fabbrica la sua casetta; chi non lo possiede, procura di acquistarlo ed ecco che una nuova abitazione, linda e ridotta al sole, sorge in poco tempo.

Si continua di questo passo avanti, fra pochi anni, borghi nuovi completi. E' chiaro che per questo motivo i terreni crescono assai di prezzo, e degli appezzamenti che anni sono si potevano avere per qualche centinaio di lire, in oggi si vendono senza fatica per un prezzo doppio ed anche triplo.

S. Vito al Tagliam.

1 febbraio

Incendio. — A Madonna di Rosa si sviluppò iersera un incendio nella stalla del colono Giovanni Pettovet. Si affrettarono ad accorrervi i pompieri, le guardie municipali, i carabinieri e guardie di finanza che si adoperarono con zelo e coraggio a spegnere il fuoco, che presentava non indifferente pericolo per il vento che soffiava. Dopo due ore di lavoro incessante il fuoco venne, se non del tutto spento, almeno domato. Il Pettovet è assicurato.

Varmo

1 febbraio

Furti. — Varmo sembra entrò nel ciclo di operazioni ladresche. Difatti nella notte scorsa in Madrisio di Varmo i soliti ignoti derubarono a certa Venier Anna, 13 galline, 7 anitre, due oche ed un tacchino. Non si accorsero i ladri di due caddie di ramo che erano nel pollaio, perchè avrebbero anche queste seguita la stessa sorte.

Ladra galantuomo. — Il ladro del calice di Muscetto forse tornato a migliori sentimenti restitui il calice.

Il sanese, recatosi stamattina per suonare a giorno, appeso ad una fune delle campane trovò il calice.

Polegnigo

1 febbraio

Ladri in chiesa. — La notte tra il 28 e il 29 gennaio ladri rimasti ignoti penetrarono nella chiesa della S. S. Trinità, asportando tutto l'oro di cui era coperta la madonna e tutto il denaro delle elemosine.

Furto. — Ieri, la guardia municipale Luigi Canal, uscendo da un ritrovo nuziale, si imbattè in certo Ferdinando Mercandella, il quale a tradimento lo colpiva con la roncola all'occhio. Gormano Cosmo che si intronasse restò pure ferito alla mano; a riasci a ridurre all'impotenza il feritore che fu consegnato ai carabinieri di Sacile. La guardia fu curata dal dott. Cosmo.

NOTE DEL MEDICO.

STOMACO E GOTTA

Un valente scienziato, il Ball, scrisse che la gotta è per lo stomaco ciò che il reumatismo è per il cuore.

Ed invano i disturbi dello stomaco nella gotta sono una cosa frequentissima. Essi presentano ordinariamente il noto quadro della dispepsia, del catarro gastrico, con fermentazioni anormali. Si dice che questi disturbi sono una conseguenza della diatesi gottosa.

Ma viceversa altri pensano il contrario: affermano cioè che la diatesi gottosa è una conseguenza dei disturbi speciali dell'apparato digerente.

Quel che è certo si è che il tubo intestinale è una instancabile officina di acido urico, il quale ivi si forma non tanto in organismi sani, quanto e principalmente in certi stadi patologici. E si forma meno a spese delle sostanze albuminoidi introdotte che a spese delle cellule epiteliali dell'intestino medesimo.

Emerge dunque la necessità di aver di mira nella cura della gotta non una problematica maggiore eliminazione di acido urico, ma una azione regolatrice delle funzioni digestive, specialmente intestinali o limitatrice della produzione dell'acido urico.

A ciò provvede in modo superiore all'ispettiva l'Antagra della Ditta Bialeri di Milano, l'unico rimedio veramente sicuro che oggi possediamo contro la gotta finora ritenuta incurabile.

Dr. Veritas.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Il Ministero Fortis battuto

Roma 1.

La seduta comincia col discorso del presidente del Consiglio on. Fortis, in risposta alle varie accuse mossegli nei due scorsi giorni e in difesa della costituzione del suo Ministero; viene continuamente interrotto dai deputati oppositori. Nega il clericalismo di Malvozzi; afferma del resto che il giorno in cui sorgesse il pericolo clericale, il Governo saprebbe difendere lo Stato, ma non ravvisa tale pericolo nell'entrare dei clericali nella vita politica del paese. Ciò non servirebbe che a rafforzare le istituzioni esistenti e non la base.

Tenta giustificarsi anche di atti pubblici, per i quali fu taccato di antiberale; e poi, accusa al programma degli avversari, dicendosene scettico.

Infine fa voti che gli avversari portino nel governo della cosa pubblica maggiore preparazione, maggiore attività di quella dimostrata finora; ma certo essi non vi porteranno né maggiore patriottismo, né maggiore sentimento di dovere, né maggiore devozione alla patria.

Dopo alcune brevi osservazioni dell'on. Onorati in favore di Fortis, s'alza Sonnino che fa un vero discorso-programma, affermando la necessità della rinnovazione morale del paese e di organico riforme, concludendo in questi termini.

« La Camera oggi non è chiamata a decidere tra le vie della libertà e della democrazia da un lato e quelle della reazione dall'altro e nemmeno fra la tendenza progressista e quella conservatrice: essa ha da scegliere invece tra la continuazione di una politica di opportunismo sterile e contraddittorio e l'iniziativa una buona volta un'azione ordinata e continua di riforme patrie ispirate ad un largo sentimento moderno di equità e di solidarietà sociale ».

Sonnino fu ascoltato benevolmente da tutti anche dall'estrema; e da notarsi però che quando toccò le questioni della politica ecclesiastica e del suffragio universale, si mostrò involuto e reticante.

Segui poscia Giolitti, il quale attese a difendere la sua politica e a giustificare il Ministero Fortis.

Si viene quindi alle dichiarazioni di voto. Sacchi, Villa, Giannone annunziano di votare contro il ministero, il primo dicendosi contrario alle non ponderate spese militari, e di avere invano reclamato la riforma tributaria, e volere che lo Stato sia rigorosamente laico e mantenga la gloriosa tradizione dello scioglimento delle corporazioni religiose, non permettendo la ricostituzione della manomorta ecclesiastica ed instaurando la scuola laica.

Si posa finalmente all'appello nominale sull'ordine del giorno Fiamberti: « La Camera approva le dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno », ed eccolo il risultato, proclamato dal presidente:

Hanno risposto sì 188

Hanno risposto no 221

Astenuti 1.

La Camera respinge l'ordine del giorno Fiamberti con 33 voti di maggioranza (vini e prolungati applausi).

Ad invito di Fortis, il presidente convoca la Camera per l'indomani ad udire le comunicazioni del Governo.

E' facile anche prevedere che la seduta di domani alla Camera sarà brevissima: l'on. Fortis annuncierà che il ministero, in seguito alla votazione di questa sera, ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del Re, il quale si è riservato di deliberare.

Le dimissioni naturalmente saranno accettate e soltanto domani comincerà il polleggiamento degli alti personaggi al Quirinale. I primi ad essere interrogati saranno i presidenti della Camera e del Senato. Quanto alla successione è anche presto per fare dei nomi; è certo che l'on. Sonnino si trova in prima linea.

COMUNICATO

Avverto amici e clienti che anche quest'anno fornirò il ghiaccio gratis a tutti i consumatori della birra Piantigam.

Giuseppe Rimatori — Udine.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000, versato 82,000,000 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 12,554,034,89

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizlo, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

ATTIVO

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1905

PASSIVO

Table with 2 columns: ATTIVO and PASSIVO. Rows include Azionisti Conto Capitale, Numerario in cassa, Fondi presso gli Istituti d'Emissione, Cassa Corrente e Valore, Portafoglio Italia, Effetti all'Estero, Depositi in conto corrente, etc.

La Direzione

JOEL - WAIL

I Sindaci

Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

Il Capo Contabile

A. COMELLI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto, Libretto di risparmio, Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi, etc.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 18

Ultime notizie

A Vienna grandi conferenze militari, in una delle quali sarebbe stato deciso l'aumento di un corpo d'esercito in Dalmazia, il quale lascia credere che si stiano compiendo i preparativi già da lunga mano condotti per una prossima azione nei Balcani. Attenti in Italia!

Il papa ha inviato la benedizione (oh delizia!) all'arcivescovo di Torino, come ringraziamento per l'opera spiegata dai cattolici nelle elezioni comunali di quella città. Che ne dice l'on. Tommaso Villa?

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.48, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45. Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.

UN NUOVO BINARIO A CORMONS

Mandano da Cormons: Finalmente dopo lunghe pratiche fra la Direzione della Meridionale, il nostro Municipio e la Camera di commercio di Gorizia, venne costruito il tanto desiderato nuovo binario nella nostra Stazione per lo scarico e carico delle merci, a grande vantaggio dei nostri negozianti ed industriali.

Mercato dei valori

Table with 2 columns: Valore and Prezzo. Rows include Rendita 5%, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Ponterebba, etc.), Cartelle (Fondazione Banca Italia, etc.), Cambi (chèques a vista).

G. APOLLONIO direttore proprietario

Fernet - Branca

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo. Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. - Recapito all' « Aquila Nera », via Manin, Partenza alle 18.30 arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis. - Recapito idem, Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevetata). Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione esagonaria di Roma 1908.

Prima Fabbrica Italiana ZOCOLI in LEGNO. Premiato alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA UDINE. Via Superiore, N. 20. A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI.

AGUA DI PETANZ. eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO UDINE. Via Paolo Cucciani, 7. Nuova fabb. timbri in gomma e metallo.

Deposito degli Orologi. Longines, Omega, Roskopf, Villa Ervas. Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6.00.

Dott. cav. Ugo Ersettig. Allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ginecologia, Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Dott. LUIGI SPRELLANZON. Gabinetto dentistico. Medico-Chirurgo. Cura della bocca o dei denti. Denti o dentiere artificiali.

Olio Sasso Medicinale. la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti.

Durante i VEGLIONI e BALLI rimane sempre aperta la rinomata Bottigliera - Pasticceria Fratelli De Colle. GIÀ GALANDA. Grande assortimento vini comuni e finissimi e liquori di lusso.

Ferro - China - Bisleri. L'indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

NOCERA-UMBRA Acqua. Esigete la marca « Sargente Angelica ». F. Maresca & C. - Milano.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola. già allievo del prof. Corradi o della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano.

Cercasi con la massima sollecitudine possibilmente in località centrale e di facile accesso cinque o sei vasti locali a piano terreno e primo piano.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi.

## SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

# FERNET-BRANCA

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

● ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA: ●

VIEUX COGNAC SUPERIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH
------------------------	--	---------------

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

ESIGERE LA Bottiglia d'Origine

## TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico  
UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

### Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

**EMPORIO** gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire } a prezzi di fabbrica

Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina. Ritiro e cambio macchine usate.

## TEODORO DE LUCA

Negozio e Magazzini  
UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

### Macchine da cucire e di Maglierie

delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE", nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.